

TURISMO

Anno 19°
Dicembre 2013

all'aria aperta **185**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Oman,
nostalgia del Rub Al-Khali

'Ndocciata di Agnone



Viaggio nella **Toscia**

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

Fine anno alle **TERME ČATEŽ**

Campeggio ★★★★★
aperto tutto l'anno

Prezzo per persona **20,50 €**/giorno

Pacchetto comprende:

- piazzola, 1 entrata di 3 ore al giorno alle piscine della Riviera Termale Invernale,
- connessione wi-fi gratuita,

Cenone di San Silvestro da 59,50 €



Informazioni e prenotazioni:

Sig. Giuseppe Mancini, tel/fax 0541 621 788, cell 3355427938
TERME ČATEŽ, Topliška cesta 35, SI-8251 Čatež ob Savi, SLOVENIA
GPS: 45°53'35.56", 15°37'16.69"
WEB: www.terme-catez.si

 **TERME ČATEŽ**

 *Investing in your future*
OPERATION PART FINANCED BY THE EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund

I FEEL SLOVENIA

Sommario

News	pag. 4
News sulla circolazione stradale	pag. 6
News dal mondo del caravanning	pag. 10
Uno sguardo sul mondo	pag. 16
On the road	
- Oman, nostalgia del Rub Al-Khali	pag. 18
- Viaggio nella Toscana	pag. 24
Approfondimento	
- A Villalago presentato il Contratto di Fiume della Valle del Sagittario	pag. 32
Dossier	
- 'Ndocciata di Agnone	pag. 36
Eventi e mostre	pag. 38
Prossimi appuntamenti	pag. 42
Recensioni	pag. 44

Cento ornitologi da tutta la Toscana presso il Centro Visite di Castelmartini



Il nuovo Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio ha ospitato nei giorni scorsi oltre cento ornitologi provenienti da tutta la regione per la riunione di fine anno del COT - Centro Ornitologico Toscano. Numerosi sono i contributi che il COT ha dato alla conoscenza dell'avifauna toscana, tra i quali l'Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti, la Lista Rossa degli uccelli nidificanti e la Check-list, che costitui-

scono un punto di riferimento per chi si occupa di ornitologia nella nostra regione. Il COT coordina a livello regionale due importanti ricer-

che su scala nazionale: l'Atlante degli uccelli in inverno e l'Atlante degli uccelli nidificanti; l'organizzazione delle prossime attività inerenti



a questi due progetti nazionali è stata anch'essa argomento della riunione. Le sue attività, inoltre, comprendono sia progetti a scala regionale che approfondimenti di realtà locali; tra i primi rientrano il censimento degli uccelli acquatici svernanti ed il monitoraggio dei nidificanti, che rappresentano due importanti strumenti per la conoscenza e la valorizzazione della natura toscana.

Il censimento degli uccelli acquatici svernanti rientra in un progetto internazionale di monitoraggio delle popolazioni di uccelli acquatici promosso a livello di grande regione biogeografica (Palearctico Occidentale) da Wetlands International e svolto in Italia sotto l'egida dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS).

Nel Padule di Fucecchio il censimento viene organizzato congiuntamente dal Centro Ornitologico Toscano e dal Centro di Ricerca del Padule di Fucecchio, coinvolgendo rilevatori abilitati dall'ISPRA che fanno parte delle due associazioni, e costituisce un appuntamento importante perché tale attività, praticata con la stessa metodologia fin dal 1984, fornisce uno degli indicatori dell'efficacia delle attività di gestione dell'area protetta.



TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



Telesat 65
kg. 9,0 ca.



**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in
bagno d'olio



Gioco meccanico
super-ridotto



Qualità-Prezzo
OK

**UNICA TV esistente con 2 schede
separate
DVB-T HD CI+ / DVB-S2 HD CI+
con un solo telecomando**



TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

Incidenti stradali con animali selvatici: come chiedere il risarcimento?

Gli incidenti stradali con animali sono in costante aumento, a causa soprattutto dello scarso rispetto delle norme del codice della strada. Non sempre però la responsabilità del sinistro ricade sul conducente, perché gli animali hanno una condotta imprevedibile e possono sorprendere anche per l'automobilista più accorto causando incidenti stradali inevitabili.

Fra l'altro in questo particolare periodo dell'anno stiamo assistendo a diversi incidenti stradali con coinvolti degli animali selvatici. In se, già il termine animali selvatici implica che trattasi di una specie animale che vive allo stato libero e non addomesticato.

Può accadere che questa tipologia di animali possano accidentalmente collidere con le vetture condotte dagli utenti della strada, causando danni non solo alle vetture stesse ma anche e soprattutto alle persone. In ipotesi come queste, una preoccupazione di non poco conto, a prescindere dai profili di responsabilità, è indubbiamente quella di individuare l'ente al quale rivolgersi per chiedere il risarcimento e le modalità con cui farlo. L'individuazione dell'en-



te contro il quale proporre la domanda di risarcimento del danno causato dalla fauna selvatica attiene al problema della cd. titolarità passiva del rapporto; prima di procedere a tale operazione è necessario tener presente che la materia in questione è regolata da fonti differenti, essendo stata a più riprese coinvolta nella cd. ripartizione delle competenze tra Stato, Regione ed Enti locali minori, in primis la Provincia. Dopo questo excursus, si può affermare che, generalmente, gli enti preposti alla tutela risarcitoria dei terzi danneggiati da animali selvatici sono due:

- 1- Regione;
- 2- Provincia.

La legittimazione dell'uno piuttosto

che dell'altro dipende dalla singola normativa regionale; nonostante, infatti, a norma dell'art. 16 della legge n. 157/1992 (Legge nazionale sulla caccia), "Le Regioni per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia (...)" (inoltre, a norma dell'art. 117 della Costituzione, la competenza istituzionale in materia faunistica è prevista in capo alle singole Regioni), queste, nell'ambito della loro

autonomia, hanno la possibilità di delegare alle Provincie l'esercizio della funzione in materia di gestione faunistica. Cosa fare dopo l'incidente con un animale

Per prima cosa, naturalmente è doveroso accertarsi dello stato di salute dell'animale coinvolto, ed eventualmente fare intervenire un organo di polizia stradale e gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Provinciale. È bene ricordare che il codice della strada all'art. 189 comma 9-bis, prevede che: "L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno. Chiunque non ottempera agli obblighi di cui al periodo precedente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 419 a euro 1.682. Le persone coinvolte in un incidente con danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti devono porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso. Chiunque non ottempera all'obbligo di cui al periodo precedente è ►

ADDITIVO DISGREGANTE

SCIOGLIE LE ACQUE NERE E
PREVIENE ODORI SPIACEVOLI



Dometic Care Tabs

Additivo in versione classica o «green»

- Pastiglie pre-dosate, rivestite con film autosolubile
- Aggiungibili direttamente al serbatoio di scarico
- Facili da trasportare e conservare



Per maggiori informazioni

www.my-caravanning.it



Utilizza il codice QR
per accedere al sito!

Dometic

- ▶ soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 82 a euro 328". E' infatti di vitale importanza, ai fini di un'eventuale richiesta di risarcimento, soprattutto se l'animale, ferito e spaventato, abbia lasciato il luogo dell'incidente, che venga stilato un verbale che provi l'accaduto e che accerti il nesso causale tra l'impatto con l'animale e i danni subiti dal veicolo.

Si può ottenere il risarcimento danni da incidente con animali selvatici?

Non è attualmente previsto dalla normativa nazionale vigente alcun risarcimento per il danno a persone e/o cose subito da animali selvatici come cinghiali, caprioli, cervi, daini, mufloni e camosci.

Tuttavia, solo nel caso in cui il tratto stradale sia sprovvisto di segnali stradali che avvertano del pericolo di animali selvatici vaganti, l'Ente gestore o proprietario della strada è tenuto al risarcimento dei danni per non aver segnalato il pericolo. Esistono poi dei fondi di solidarietà regionali per le vittime di incidenti stradali con animali selvatici e ungulati.

Anche se le normative cambiano da regione a regione, cerco di riassumere le condizioni e le modalità con cui si può chiedere il risarcimento dei danni da incidente con

animali selvatici o ungulati. A titolo di risarcimento possono inoltrare domanda i proprietari di auto e veicoli, coinvolti negli incidenti stradali con fauna selvatica ed in regola con le vigenti norme sulla circolazione.

Come per tutti gli incidenti stradali, anche nel caso di specie si deve valutare la dinamica del sinistro, accertando le eventuali violazioni al codice della strada o comportamenti da parte del conducente del veicolo. Cosa essenziale, in caso di assenza dell'animale nei pressi del luogo dell'incidente è assolutamente necessario che il nesso causale tra l'impatto con l'animale e il danno subito dal veicolo sia accertato e verbalizzato dalle autorità competenti intervenute subito dopo il sinistro. Il verbale è l'elemento fondamentale della domanda di risarcimento

danni, che deve contenere anche i documenti del veicolo e del proprietario; copia della polizza assicurativa di responsabilità civile; preventivo di spesa per le riparazioni o certificato di rottamazione del veicolo. Nell'ipotesi di chiamata in corresponsabilità, sarebbe quindi onere del danneggiato dimostrare, per esempio, che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici con un numero eccessivo di esemplari, tale da costituire un pericolo per gli utenti della strada, ovvero che fosse stato teatro di precedenti incidenti già noti o segnalati dalle autorità competenti; tali circostanze imporrebbero al gestore di attivarsi, quanto meno collocando appositi cartelli di segnalazione stradale di pericolo. ■



23-26 GENNAIO 2014

Carrara - Quartiere Fieristico



VIAGGIARE IN LIBERTÀ ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI

TOUR.it

12° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

ACCESSI:

N° 3 VIALE COLOMBO

N° 5 VIA MAESTRI DEL MARMO

ORARI: DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

INGRESSO:

GIOVEDÌ E VENERDÌ € 3,00

SABATO E DOMENICA € 7,00

INGRESSO LIBERO PER RAGAZZI FINO A 12 ANNI

ORGANIZZAZIONE:



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SUPPORTO DI:



SPONSOR:



TURISMO all'alta velocità

Eberspaecher: nuova gamma di bocchette e di raccordi per il sistema di distribuzione dell'aria calda



Eberspächer, produttore di sistemi di riscaldamento a combustibile per il settore automotive e nautico, presenta una gamma completamente nuova di prodotti dedicati alla distribuzione e alla diffusione dell'aria calda. Una parte apparentemente scontata di un sistema di riscaldamento ad aria, che gioca viceversa un ruolo importante sotto diversi punti di vista: estetico innanzitutto, ma anche e soprattutto tecnico dal momento che sono le bocchette a determinare una distribuzione del calore nell'abitacolo corretta e omogenea. Il sistema utilizza tubi di quattro differenti diametri, in

modo da garantire sempre un rapporto ottimale tra la portata dell'aria e la sua velocità di uscita. Il montaggio è ora più semplice, grazie al fissaggio diretto del bocchettone sul tubo, che permette di rinunciare alla vecchia fascetta: un vantaggio concreto per gli installatori, soprattutto in quelle zone meno facilmente accessibili. Nuove sono anche le bocchette, caratterizzate da un design moderno e lineare, e disponibili nei colori bianco e nero. Anche in questo caso si è posta particolare attenzione al montaggio, che avviene ora dall'esterno mediante un semplice sistema a clip.

Sostituire la bocchetta esistente con una nuova, che sia diversa per colore, per forma o per modello, è ora una questione di un istante e alla portata di qualunque utente.

Ciascuna bocchetta viene proposta in diverse versioni, con differenti orientamenti del flusso d'aria. Ultimo dettaglio, la possibilità di poter montare all'interno della bocchetta diaframmi di vari diametri che agiscono riducendo la portata: un sistema ingegnoso e flessibile che permette una perfetta messa a punto del sistema di distribuzione, per soffiare il calore proprio dove serve.

I nuovi Powerset: più energia per il tuo Mover

Truma presenta tre nuovi PowerSets, perfettamente abbinati alla gamma di prodotti Mover® XT. A partire dal nuovo caricabatterie BC 10 Truma, che è mezzo chilo più leggero e decisamente più compatto del suo predecessore. Il BC 10 è pensato per una corrente di carica di max. 10 A ed è dotato di tre programmi di carica per batterie liquide/gel, AGM e Optima® nonché di una modalità di alimentazione elettrica. Truma offre, quindi, il primo caricabatterie con una linea adattata specificatamente alle batterie con celle a spirale Optima®. I tre programmi di carica, grazie alla caratteristica a otto stadi e completamente automatica, provvedono ad una carica veloce, affidabile e a temperatura controllata. Sono inoltre in grado di garantire la massima disponibilità e durata della batteria e di contribuire a una regolare desolfatazione della batteria e a un esercizio senza picchi di tensione. Un display a LED indica l'attuale stato di carica. Ulteriore vantaggio: il nuovo caricabatterie Truma è facilmente e velocemente rimovibile grazie ai morsetti Easy click® e al cavo di connessione batteria estraibile. Una caratteristica utile,

per esempio, per ricaricare la batteria nel periodo invernale. Truma Mover® PowerSet comprende oltre al caricabatterie BC 10 e alla batteria Optima® anche due cavi di connessione, un sensore temperatura, lo staccabatterie, nonché i morsetti Easy click® pressofusi. Grazie ai suoi componenti perfettamente combinati tra di loro, il PowerSet garantisce una funzione ottimale della batteria, facendone addirittura il supplemento ideale per tutti i

Truma Mover®. Il nuovo PowerSet è disponibile presso i rivenditori specializzati in tre varianti a partire dal mese di gennaio 2014:

PowerSet light con batteria Optima® YT S 2.7 38 Ah, adatto ai Mover® XT e XT2

PowerSet con batteria Optima® YT S 4.2 55 Ah, adatto a Mover® XT4

PowerSet plus con batteria Optima® YT S 5.5 75 Ah, la soluzione perfetta per una totale autonomia o elevato fabbisogno di corrente.



Tour.it 2014 amplia la sua offerta



La dodicesima edizione di Tour.it, salone del Turismo Itinerante e Sostenibile, che si terrà a CarraraFiere dal 23 al 26 gennaio (www.tourit.it) proporrà tante novità studiate per migliorare le caratteristiche dell'evento, che mantiene il suo focus su mezzi e accessori ma che, in sintonia con i tempi, vuole coinvolgere ancora di più gli amanti del turismo itinerante sugli obiettivi del rispetto ambientale e della sostenibilità.

"Un Salone che cerca di inter-

pretare i nuovi bisogni del turismo all'aria aperta che oggi punta sulla qualità delle strutture e sul valore della vacanza – dice il direttore di CarraraFiere, Paris Mazzanti, anticipando alcune tematiche – e per questo avrà un layout completamente nuovo sia per le modalità di svolgimento sia per i contenuti. Abbiamo scelto di arricchire l'esposizione tradizionale di camper, caravan, tende e accessori per l'outdoor che restano capisaldi irrinunciabili, ampliando l'offerta con un'area riservata

alle informazioni turistiche con proposte e soluzioni per chi ama viaggiare in libertà alla scoperta di luoghi e proposte ambientali e culturali oltre che enogastronomiche."

In attesa di presentare le proposte commerciali sono già annunciate iniziative che nascono proprio dal nuovo che avanza, a partire dalla comunicazione, con il convegno "A scuola di web. L'Italia al vertice della web-comunicazione innovativa e di successo del settore" organizzato da Newscamp.info e

Vacanzelandia.

Confermato il tradizionale raduno organizzato dal Toscana Camper Club che propone un solo grande appuntamento ma con diverse variabili che possono soddisfare le esigenze dei palati più fini.

“Il nostro Club – dice il presidente Guido Chiari – rinnova la collaborazione con CarraraFiere realizzando, con la passione e l’entusiasmo che sempre lo caratterizza, un grande raduno che avrà come mete per le escursioni le città di Massa e di Viareggio, con visita al Museo del Carnevale, alla famosa passeggiata e alla Darsena. Un’opportunità che ci auguriamo sarà colta con soddisfazione dai camperisti che potranno parcheggiare nei piazzali della fiera per effettuare le escursioni in pulman con itinerari del tutto nuovi ed estremamente interessanti. Nell’ambito della Fiera il nostro Club, sempre attento come tutto il mondo del turismo all’aria aperta, al

territorio e alla sostenibilità, sarà impegnato anche nell’organizzazione di eventi che vogliono valorizzare una cul-

tura che ci appartiene come dimostrano le scelte sempre caratterizzate dal rispetto per i luoghi e per l’ambiente”.



Italia Vacanze: si avvicina la festa dei turisti en plein air



Ultimi dettagli per il prossimo appuntamento di Italia Vacanze, storica rassegna di mezzi e attrezzature per le vacanze all'aria aperta che si tiene ogni anno nel quartiere fieristico del Parco Esposizioni Novegro (MI.). L'edizione che si terrà nei giorni 28 febbraio e 1-2 marzo 2014 sarà la 40esima, un eccezionale traguardo che gli organizzatori intendono celebrare nel migliore dei modi. Non solo la tradizionale presentazione di veico-

li, attrezzature e accessori che sono alla base del mercato, ma, facendo onore al nome della fiera, si accenderanno i riflettori sulla vacanza vera e propria e sullo spirito che la anima, con la natura, la scoperta dei luoghi e il rispetto dell'ambiente in primo piano. «Per una certa fascia di utenza alcuni veicoli sono autentici oggetti del desiderio, difficilmente realizzabile, però, a causa degli elevati prezzi di acquisto - racconta l'architetto Gabriele Pagliuzzi,

patron della manifestazione milanese - È quindi venuto a mancare quel flusso di ricambio commerciale che si è riscontrato negli anni d'oro, quando il settore ha potuto fruire di un sensibile sviluppo. Abbiamo quindi deciso di affiancare alle consueta mostra di prodotti anche soluzioni diversificate, anche sul piano economico, che partano dall'escursionismo con una semplice tenda fino ad arrivare al veicolo motorizzato più esclusivo per la vacanza itinerante.

Ma rimanendo saldamente ancorati alla nostra natura di fiera dedicata al turismo all'aria aperta». Così, in collaborazione con Promocamp, saranno rinnovate le iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del turismo en plein air senza dimenticare di dare spazio alle tende, la vera essenza del campeggio. Niente di meglio, poi, che partire proprio dall'ambiente naturale che il Parco di Novegro è in grado di offrire per proporre un felice connubio tra i luoghi e i prodotti che li caratterizzano, le informazioni per la loro scoperta e le esperienze vissute. Ecco che allora il raduno di Acti Italia, Camper Club Italiano e lo viaggio in Camper, in collaborazione con Federcampeggio Lombardia, non offrirà solo la possibilità di visitare la fiera, ma rappresenterà un'occasione per stare in compagnia, socializzare e scambiarsi esperienze, un po' come succede durante i viaggi e le vacanze. Inoltre, sotto il tendone del circo, le serate di venerdì e sabato saranno allietate da musica anni '60 e liscio e gli appassionati potranno dedicarsi a balli e danze secondo i propri gusti. Per gli amanti dell'arte e della cultura saranno possibili escursioni guidate alle bellezze della città di



Milano. Visto il successo riscosso in passato dall'Area VivaVoce, l'iniziativa verrà ripetuta consentendo un felice punto di incontro tra aziende e pubblico tramite seminari e conferenze in cui saranno trattate tematiche legate all'utilizzo dei veicoli. Un cocktail di iniziative, c'è da esserne certi, che permetteranno alla kermesse milanese di esprimersi al meglio. «Italia Vacanze 2014,

40esima edizione – continua l'architetto Pagliuzzi - vuole riassumere al meglio tutte le componenti che in questi anni hanno rappresentato un punto di riferimento non solo per il nostro pubblico, ma anche per gli addetti ai lavori. Un'atmosfera contagiosa anche per ciò che concerne i programmi che coinvolgono l'intera metropoli lombarda in merito all'Expo 2015».



Vacanze bianche sulla neve austriaca ma in lingua italiana

Passeggiate in carrozza, ciaspolate e piste perfettamente innevate. Negli 84 hotel che punteggiano l'Austria affiliati all'Associazione Austria per l'Italia, gli ospiti italiani sono i benvenuti: negli hotel il personale parla italiano e la vacanza in Austria diventa ancora più entusiasmante.

All'Interalpen-Hotel Tyrol, 5 stelle superior, situato a 1.300 metri s.l.m. sull'altopiano di Seefeld, l'inverno offre piacere puro: una romantica gita a bordo della carrozza a cavalli conduce gli ospiti attraverso l'idilliaca area Wildmoos; al ritorno si assapora una serata in baita, gustando le specialità tirolesi. Qui si possono fare tante camminate invernali o escursioni con le ciaspole accompagnati da una guida per rilassarsi poi con un bagno alpino. E anche per gli sciatori le proposte sono numerose, presso il noleggio si può scegliere ogni tipo di attrezzatura; l'accesso all'anello di sci di fondo in collegamento con la regione olimpica Seefeld (279 km di piste battute) si trova a pochi passi dall'hotel, come anche il comprensorio sciistico di Seefeld, comodamente raggiungibile grazie al bus navetta. Nel Salisburghese, nell'incantevole località termale di Bad Hofgastein, c'è il nuovissimo hotel Das Goldberg 4 stelle superior, aperto nel 2013: hotel di design molto particolare, con una splendida spa per il massimo relax. Numero verde 800-977492, info@vacanzeinaustria.com



Cristallo hotel Spa & Golf nominato Italy's Best Ski Hotel



Il Cristallo Hotel Spa & Golf ancora al top. L'unico 5 stelle lusso di Cortina D'Ampezzo è stato insignito del premio Italy's Best Ski Hotel 2013.

Il premio è solo l'ultimo in ordine di tempo, dei riconoscimenti conferiti al prestigioso hotel all'ombra delle Dolomiti, a conferma della qualità della struttura e dell'eccellenza del servizio, riconosciute a livello internazionale

La location esclusiva è stata scelta da anni da una clientela italiana e mondiale affascinata dalla

struttura, dall'eleganza, dall'accoglienza curata in ogni dettaglio e dall'esperienza di un personale altamente qualificato

I World Ski Awards nascono con l'obiettivo di premiare l'eccellenza nel turismo sciistico mondiale. Già? nel 2003 il Cristallo risulta tra i primi dieci hotel più votati da Condé Nast Traveller ed è entrato a far parte di The Leading Hotels of the World, la più grande organizzazione internazionale di hotel di lusso con oltre 430 proprietà in più di 80 Paesi. www.cristallo.it

Alain Mességué al Resort Collina d'Oro

Una data da segnare sul calendario: 12 gennaio 2014 - il ritorno di Alain Mességué sul Lago di Lugano. Da ben quarant'anni Alain utilizza le erbe come preziose alleate per aiutarci a eliminare le tossine e riequilibrare l'organismo. L'attenzione particolare che la Svizzera riserva alla filiera alimentare, il fascino della natura e l'esclusività della location del Resort Collina d'Oro hanno convinto Alain Mességué a ritornare sul Lago di Lugano. La filosofia Méségué si pone come obiettivi la disintossicazione, o meglio, la detossinazione ed il riequilibrio dell'organismo stressato dai frenetici ritmi della vita moderna. La dieta non come punizione, ma come regime alimentare sano e al contempo gustoso in abbinamento a terapie quali idromassaggio, aerosol, fangoterapia, ginnastica passiva, presso terapia. Il luogo ideale per applicare tutto ciò è il Resort Collina d'Oro, ad Agra, a Lugano, un posto magico intorno al quale il sole non tramonta mai, con un'incantevole vista sul lago e un silenzio assoluto che contribuisce a mantenere intatta ogni cosa.

www.resortcollinadoro.it



Con il TO Notazzurra due insoliti tour in Irlanda

Insoliti quanto affascinanti tour nell'Isola di smeraldo. Ai confini dell'Europa, la spettacolare Wild Atlantic Way si estende per 2.500 km lungo la costa occidentale dell'Irlanda, dalla penisola di Inishowen nella contea del Donegal, fino a Kinsale nella contea di Cork. L'altro percorso è L'Irlanda e il cinema "Set Movies's Tour"

Ricca di storia, con un patrimonio culturale di quasi 5000 anni, famosa nel mondo per le sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche, e per la sua calda accoglienza, l'Irlanda è stata scelta innumerevoli volte come location ideale per film famosi diventati dei veri e propri cult, come The



Quiet Mano La Figlia di Ryan e fiction televisive. Tra i film più recenti girati in Irlanda : Game of Thrones che è stato girato nella zona di Antrim dell'Irlanda del Nord

Il tour "Set Movie's Tour" inizia da Dublino e si snoda fino ad arrivare nell' Irlanda del Nord e nel Donegal, percorrendo itinerari dai paesaggi aspri ed incantevoli, trovando ospitalità in strutture, tutte selezionate, presso le città ed i villaggi dove sono state girate le scene cinematografiche.

www.notazzurra.it/irlanda_set_movies_tour.html



Oman, nostalgia del Rub Al-Khali



Questo territorio, lungo mille km e largo 500 ed esteso quindi più del doppio dell'Italia, costituisce anche uno dei più aridi e caldi in assoluto, con temperature estive oltre i 60° C e dove può non piovere per anni

Testo di Lamberto Selleri

La penisola araba è un punto di riferimento per la cultura islamica dovuto alla presenza sul territorio della città di Medina, luogo di fede che tutti gli islamici, almeno una volta nella vita, hanno l'obbligo di visitare per pregare sulla tomba del Profeta Muhammad. Sulla penisola coabitano varie nazioni, la più estesa delle quali è l'Arabia Saudita, ma è anche la più intransigente nell'accogliere turisti di fedi religiose diverse. Gli altri Stati, ad eccezione dello Yemen, che per diatribe politiche interne è sconsigliabile frequentare, favoriscono il turismo e fanno a gara per render sempre più appetibili le città con costruzioni e attrazioni faraoniche, possiamo ben dirlo, delle vere cattedrali nel deserto o specchietto per le allodole per quei turisti il cui unico svago è soggiornare in alberghi lussuosissimi con tutti i confort possibili ed immaginabili, ma con esigui contatti con la realtà del paese che li ospita. Nomadi, beduini ed islamici ibaditi: questa è la fotografia degli abitanti del sultanato dell'Oman, che promuove ed incentiva il turismo e non ha segreti: lo si può visitare in lungo e in largo per conoscere le caratteristiche del territorio e la profonda cultura poliedrica ►

► del suo popolo che, nei secoli, ha accumulato saggezza e coscienza nazionale. Gli omaniti si sono sempre dedicati con successo al commercio, via deserto e via mare. Si è venuta così a creare, in centinaia di anni, una osmosi culturale con gli abitanti dell’Africa, dell’India, dell’Asia e perfino della Cina. Per un certo periodo di tempo posero il loro dominio su Zanzibar. I primi abitanti dell’Oman provenivano dalla Mesopotamia, poi, giunsero i persiani e, quindi, gli arabi, che nel 750 introdussero la religione islamica. Nei secoli scorsi arrivarono da conquistatori, ma poi ripresero la via del mare, i portoghesi, gli ottomani e gli inglesi (protettorato) che, a loro volta, trasmisero agli abitanti il proprio patrimonio di conoscenze. La strada maestra da percorrere per conoscere la penisola arabica come territorio, gli arabi come popolazione ed i mussulmani come adepti della religione islamica è visitare l’ Oman. Un quarto della penisola arabica, regione totalmente desertica, si presenta occupato dal deserto del Rub al-Khali (chiamato anche dai beduini Quarto Vuoto), a noi poco noto ma secondo per estensione al mondo soltanto al più famoso Sahara, il cui nucleo centrale di 650 mila kmq – che oltre al centro-sud



dell’Arabia Saudita deborda anche nei confinanti Yemen, Oman ed Emirati - rappresenta però la maggior estensione contigua di dune di sabbia della terra (circa la metà di tutta la sabbia del Sahara, grande però quindici volte di più). Questo territorio, lungo mille km e largo 500 ed esteso quindi più del doppio dell’Italia, costituisce anche

uno dei più aridi e caldi in assoluto, con temperature estive oltre i 60° C e dove può non piovere per anni; ovviamente disabitato e in parte inesplorato, venne attraversato per la prima volta da un europeo nel 1931, ma più celebri sono le esplorazioni dello scrittore inglese W. Thesinger nel 1945-50, sintetizzate nel

volume Arabian Sands. Se il più ampio settore saudita risulta inaccessibile, una marginale penetrazione può avvenire nel lato meridionale omanita. Qui le dune si presentano davvero grandiose, con piramidi di sabbia e cordoni di creste affilate alte fino a 330 m (quindi tra le maggiori della terra, alte più della torre Eiffel), intervallate da lunghi corridoi interdunali, spesso resti di antichi laghi, dal caratteristico colore bianco per la presenza di calcari e gessi dovuta all'evaporazione delle acque. Questi paleolaghi, piccoli, poco profondi ma numerosissimi, dovuti ad intense piogge

monsoniche, attestano che la desertificazione assoluta è un fenomeno relativamente recente e che in passato il quadro ambientale doveva essere assai diverso, ma soprattutto svolsero un'importante funzione ecologica per un lungo lasso di tempo: la presenza dell'acqua richiamava sui bordi la vegetazione, e questa a sua volta gli animali, cacciati dall'uomo preistorico quando andavano all'abbeverata, come attestano numerosi strumenti e armi litiche risalenti da 5-10.000 anni orsono (epoca neolitica) fino ad oltre centomila (epoca paleolitica) nonché da resti fossili di ippopotami,

bufali e bovini. Esami radiometrici su conchiglie lacustri hanno dimostrato che ci furono due distinti periodi di sviluppo dei laghi, e quindi della piovosità: tra 37 e 17.000 anni or sono, poi tra 10 e 5.000. Così come il Sahara, ci furono epoche in cui l'iperarido Rub al-Khali era un deserto verde. Le spettacolari e ardite dune variano di colore dal giallo al rosso mattone, e prevalgono quelle a forma stellare, sviluppate in tutte le direzioni per la variabilità dei venti, ed ai rari visitatori offrono preziose geodi di quarzo e rose di gesso

Il Rub al-Khali omanita confi- ►





► na con il Dhofar, la regione meridionale ai confini con lo Yemen, territorio di produzione dell'incenso, che per uno strano gioco dei monsoni è una terra verde e fertile ricca di frutta tropicale, dove i cammelli pascolano accanto alle mucche. In lontana epoca storica ai suoi porti attraccavano i navigli carichi di spezie e di merci esotiche provenienti da Africa e Oriente, per essere poi istradate lungo la via dell'incenso per 2.000 km tra deserti e montagne fino ai porti del Mediterraneo. Salahah, capoluogo del sud, si presenta come un'elegante città subtropicale con ampi viali alberati e animati souk traboccan-

ti di colorata frutta esotica. Nella vicina incantevole insenatura di Khor Rori, punteggiata di aironi e fenicotteri, rimangono le rovine di Sumhurum, l'antica Abyssopolis romana, importante porto sull'oceano Indiano e uno dei maggiori terminali della Via dell'Incenso, protetta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Plinio scrive che l'incenso aveva fatto del Dhofar una delle regioni più ricche del mondo antico.

L'operatore milanese "I Viaggi di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.viaggilevi.com), unico in Italia specializzato da 30

anni in spedizioni nei deserti di tutto il mondo, propone in Oman un tour di 10 giorni in fuoristrada interamente dedicato all'esplorazione del Rub al-Khali e del Dhofar. Uniche partenze di gruppo con voli di linea Lufthansa o Swiss da Milano e Roma il 23 novembre, 26 dicembre e 15 marzo 2014, pernottamenti in confortevoli hotel e tenda con pensione completa, accompagnatore italiano, quote da 2.690 euro in doppia. All'esplorazione del Rub al-Khali Viaggi Levi – specialista sulla destinazione Oman – dedica anche un altro itinerario di 15 giorni. ■



CARINZIA
VOGLIA DI VIVERE

VOGLIA DI CAMPEGGIO

Il campeggio è il posto dove si vive più a contatto con la natura. E la Carinzia, il Land più meridionale d'Austria, al confine con l'Italia, è il posto dove la voglia di vivere a contatto con la natura è più bella e intensa che mai. Dove pulizia, montagne e laghi compongono un insieme unico, ti attendono oltre 100 campeggi. Cosa aspetti? Prenota subito la tua voglia di campeggio.

Offerta: 3 notti a **30 euro** per 2 persone in bassa stagione, piazzola inclusa. Informazioni e prenotazioni: www.camping.at cliccare su „Offerte“

Gratis la rivista per campeggiatori e camperisti!

Per ricevere gratis la rivista del camping e ulteriori informazioni rivolgersi a:

Urlaubsinformation Kärnten (Informazioni Vacanze in Carinzia)

Casinoplatz 1, A-9220 Velden

Tel.: 0043(0)0463/3000 (si parla italiano)

Fax: 0043(0)4274/52100-50, E-Mail: info@kaernten.at

IL SUD DELL'AUSTRIA



WWW.CARINZIA.AT



Viaggio nella Tuscia



È probabilmente l'area di maggior fioritura della Etruria nella sua compattezza territoriale compresa tra le alture vulcaniche dei monti Cimini, Sabatini e Vulsini in una unità culturale e storica che tende ad essere più omogenea nella direttrice dei laghi di Bolsena, di Vico e Bracciano

Testo di Giuseppe Lambertucci

Ci interessiamo questa volta di una regione che è spesso lontana dagli itinerari turistici tradizionali e che invece nasconde inimmaginabili tesori naturali o anche opera del genio umano: la Tuscia, ovvero l'alto Lazio che possiamo identificare con l'area di maggior fioritura della Etruria nella sua compattezza territoriale compresa tra le alture vulcaniche dei monti Cimini, Sabatini e Vulsini in una unità culturale e storica che tende ad essere più omogenea nella direttrice dei laghi di Bolsena, di Vico e Bracciano.

In epoca etrusca il territorio è stato popolato da numerosi insediamenti individuati dalle necropoli che ci sono pervenute (Tarquinia, Tuscania, Vulci, Civita Castellana, ecc) uniti tra loro da un abbozzo di struttura viaria che poi i Romani consolidano rendendole funzionali per la loro opera di colonizzazione e di controllo: la Cassia verso Firenze, la Flaminia verso Rimini, l'Aurelia lungo il litorale per favorire la fondazione di nuove colonie sul mare.

Nel medioevo la Tuscia, insieme alla Toscana fa parte inizialmente del ducato bizantino passato poi ai Longobardi fino a che per effetto di successive donazioni, soprattutto di Carlo Magno costituisce il primo nucleo territoriale del potere

► temporale della Chiesa, possedimenti che vengono amministrati attraverso strutture diverse quali l'affido a reggenti di singole città e piccoli territori o la concessione in feudo di terre alle più eminenti famiglie romane imparentate con i vari papi per garantire fedeltà alla Chiesa e aiuti politici in caso di necessità.

Le lotte tra le famiglie e le fazioni per l'egemonia della regione spesso contrastano con la sovranità dello Stato Pontificio e tentano di sottrarre possedimenti avuti a vario titolo ed è per questa ragione che sorgono città fortificate e singoli castelli di cui si servivano i pontefici stessi per aumentare

i loro patrimoni familiari; ad esempio i principi Farnese che rendono la Tuscia un vero e proprio feudo personale.

Solo alla fine del Cinquecento papa Sisto V tenta seriamente di organizzare incisivamente lo Stato ecclesiale ponendo fine alla logica dei gruppi e delle fazioni. Con gli inizi del diciottesimo secolo comincia per tutta la zona un periodo di stasi a seguito del declino del potere temporale del papato fino a quando, con l'affermarsi delle scoperte archeologiche e la diffusione degli scavi della civiltà etrusca si ha un risveglio di una identità ritrovata.

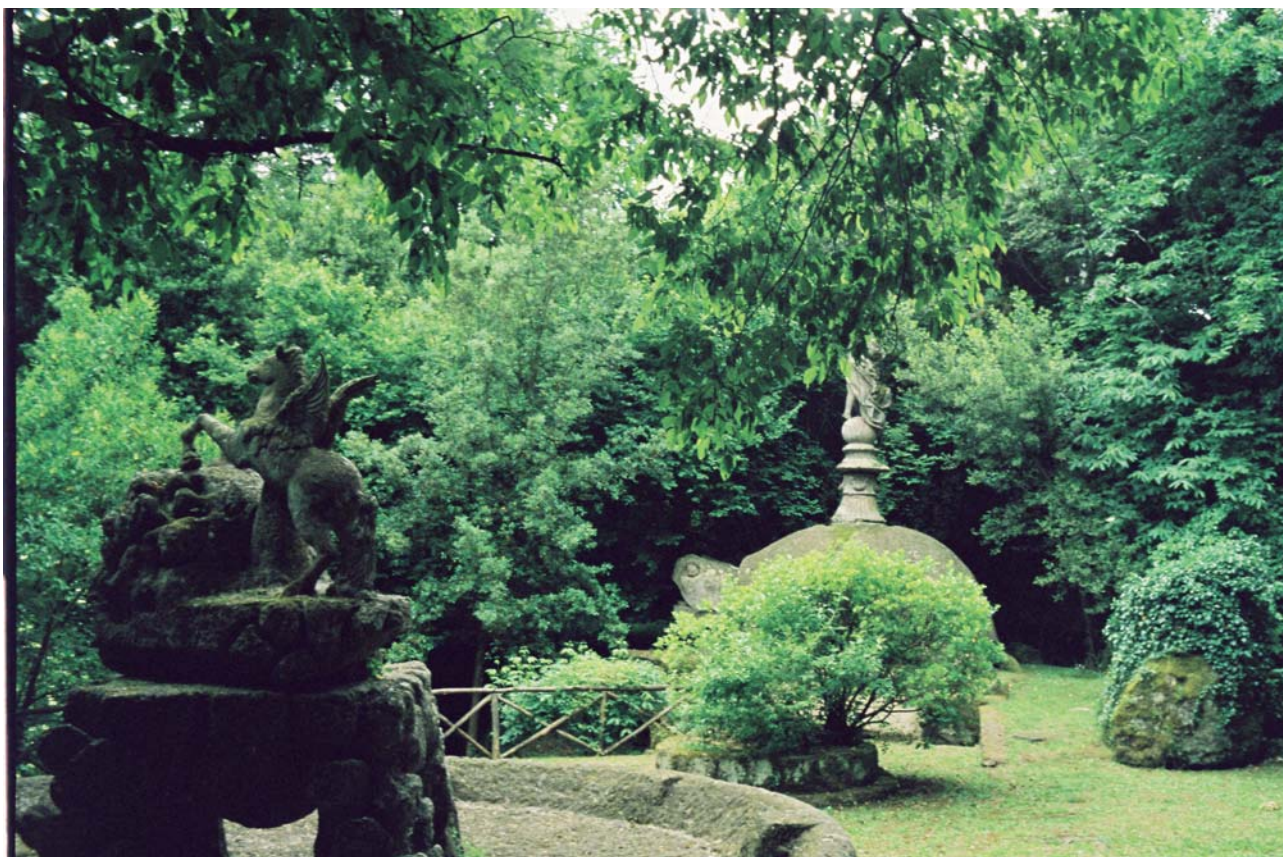
In questo nostro viaggio trascuriamo volutamente la parte più

turisticamente conosciuta che riguarda la monumentalità della civiltà etrusca di Vulci, Tarquinia, tuscanica, ecc. per dire di località meno note ma altrettanto interessanti perché testimoni di una concezione di intendere la vita tipicamente legata alla moda delle corti signorili del '500 e '600, vedi alcuni giardini, e la paesaggio su cui queste realizzazioni insistono, spesso povero, aspro ma sempre con un suo fascino particolare.

BOMARZO

Sacro Bosco o Parco dei Mostri è un parco giardino dal gusto surreale, monumentale unico nel suo genere che di





mostruoso non ha assolutamente nulla, anzi stupisce per la ricerca della stravaganza (ai limiti dell'orrido), fusione perfetta tra gli elementi naturali ed artificiali; mostri (nel senso latino della parola) sono massi di pietra vulcanica scolpiti sparsi per tutto il parco senza un preciso piano ma seguendo spunti naturali suggeriti dalla fisicità del luogo: alberi, avvallamenti, piccole alture passeggiando nelle quali si incontrano animali, ninfe, giganti, una galleria di personaggi bizzarri dall'imprecisato significato che ognuno può pensare.

Forse proprio a questo voleva giungere l'eccentrico e geniale pensatore-suggeritore che tra

l'altro ha fatto incidere questi versi: "Tu ch'entri qua pon mente parte a parte/ e dimmi poi se tante meraviglie/ sien fatte per inganno o pur per arte", come sembra urlare la enorme bocca spalancata del "mascherone" riferendosi alla varia umanità che entra ed esce dalle sue fauci.

VITORCHIANO

Città fedelissima di Roma, ne ha i simboli su numerosi edifici pubblici e privati, che può vantare una sua rappresentanza in Campidoglio nelle manifestazioni ufficiali. E' costruita in posizione spettacolare sopra uno sprone di peperino all'incrocio di due corsi d'acqua che hanno scavato pro-

fonde gole con case alte e strette, ristrutturata per un sorprendente movimento di ripopolamento, che però hanno mantenuto inalterato l'aspetto esteriore tanto che passeggiando per le strette viuzze del quartiere medioevale sembra essere tornati al tempo antico; elemento architettonico tipico locale sono i "profferli" scale esterne in pietra sostenute da archi a sesto ribassato che conducono ad un balcone per accedere nell'abitazione. Una interessante e raffinata fontana "a fuso" si erge sulla piazzetta del palazzo comunale all'interno del quale è custodito un archivio con preziose pergamene del '200.

Una bizzarra particolarità è ►

► trovare in una piazza, che i cittadini identificano come il centro del mondo, una scultura Moai (proprie dell'isola di Pasqua) omaggio di quella Comunità. Aggirandosi nella zona è impossibile non concedersi una visita a

CIVITA di Bagnoregio

Già definita in mille modi il più melanconico dei quali è nella

segnaletica stradale "la città che muore", sembra essere isolata dal mondo in cima al suo sperone di tufo che può rappresentare la sua rovina se non verranno attuati progetti per la sua salvaguardia. Girovagando per il paese, o meglio di quel che resta, e notando alcuni tentativi peraltro ben riusciti di ristrutturazione si è colpiti da una strana sensazione di dolce impoten-

za nonostante la voglia di sopravvivere ad una natura triviale.

S.MARTINO AL CIMINO

È immersa nel parco del Cimino tra antichi boschi in ambiente affascinante e un po' misterioso come era la caratteristica delle realizzazioni monasteriali; dopo peripezie storiche il complesso conventuale cistercense finì nell'abbandono fino a che donna Olimpia Pamphili, manager ante litteram, ricevendolo in donazione lo trasformò in fiorente centro agricolo che nacque con una particolarità: fu il primo esempio di urbanizzazione attuato prima di essere abitato.

Si diceva che la Tuscia è testimone di una concezione di vita legata alla società nobiliare del '500 e '600 dei suoi fasti, dei suoi ozi nei giardini e certamente a **BAGNAIA**

Ne è un chiaro esempio la Villa Lante dove nulla è per caso nelle forme perfettamente geometriche dettate molto probabilmente dal Vignola che in quel periodo attendeva alla sistemazione del palazzo Farnese a Caprarola

Furono realizzati ben due acquedotti per fornire d'acqua, che è assoluta protagonista, le realizzazioni idriche e sceniche della villa che scendono degradando lungo il pendio a scandire l'evolversi del tempo: tumultuosa e incon-





trollabile nella fontana del Diluvio man mano si cheta in un mormorio nella "età tranquilla" rappresentata dalla fontana dei quattro mori

Durante il suo percorso provoca giochi, zampilli, anima quasi le sculture delle fontane che sono di basalto piperino e le fa scintillare come fossero di bronzo. Il giardino non è solo una ricreazione per gli occhi ma è da godere anche e soprattutto con la mente perché pieno di simbolismi che sono lo specchio della situazione esistente all'epoca

Per visitatori goduriosi una vera chicca (da poter realizzare col sistema "fai da te" nel proprio giardino) si presenta davanti alla fontana dei

Giganti: la tavola del cardinale, una vasca che serviva come mensa nei banchetti estivi. Su ampi bordi venivano appoggiate le vivande mentre al centro scorreva l'acqua che serviva per rinfrescarsi tra una portata e l'altra; nello stesso tempo l'acqua scorreva anche ai piedi di questo tavolo perché le estremità potessero trarre sollievo dalla calura. Siamo nel '500!!! Quando poi osanniamo la modernità e i suoi piaceri!!!

Apparentata per ideali artistici e capacità di stupire è la realizzazione che il Vignola elaborò a **CAPRAROLA** per Alessandro Farnese poi papa col nome di Paolo III

Riprendendo progetti di

Antonio da Sangallo trasformò quello che originariamente doveva essere un castello a difesa dei possedimenti di famiglia in una residenza di campagna lussuosa e destinata al riposo e ai ricevimenti e a tale fine furono assunti i migliori artisti. Il sommarsi delle piacevolezze che sono nel complesso farnesiano, dalla magia del luogo, ai giardini, al parco, all'architettura possono farci immaginare quale potesse essere a quel tempo l'idea di Paradiso

Per rendere più scenografica la posizione dominante del palazzo, si intervenne nell'urbanistica del paese abbattendo alcune case per avere una strada diritta, costeggiata da

dimore gentilizie, in modo che lo sguardo del visitatore non potesse essere distratto e puntasse diritto verso la "magnificenza" dove il potente viveva la sua liberalità tra il sacro e il profano coltivando amicizie e figurando protettore di artisti di indubbia fama che illustrarono gli ambienti della magione e seguirono la sistemazione dei giardini.

ENOGASTRONOMIA

La Tuscia è terra di sapori dove l'agricoltura è considerata risorsa economica e impegno verso il consumatore dando risalto alla produzione del territorio per rivalorizzare le tradizioni e la cultura per una vita di qualità.

È un territorio che fa parte della campagna romana in cui la pastorizia ha rappresentato una delle attività dei popoli del Lazio e quindi ci sono ottimi derivati: agnelli (per l'abbacchio) ma anche ottimi

pecorini sia freschi che stagionati oltre al più famoso pecorino romano d.o.p. E' però ai confini della maremma perciò è normale vedere pascolare allo stato brado massicci esemplari di bovini, dalle caratteristiche lunghe corna ondulate, che malgrado l'aspetto forniscono carni saporite e tenere. Naturalmente non mancano animali da cortile e derivati dall'allevamento del maiale.

Il lago di Bolsena offre anguilla e coregone, un salmonide di origine nordica ma che si è ben accasato nelle profonde acque ed offre squisiti filetti.

I terreni di origine vulcanica ad elevato contenuto di potassio offrono una condizione ottimale per la coltura dei legumi; ottimi oli si ricavano da una varietà autoctona di olive, la caninese.

Non bisogna dimenticare la viticoltura che offre vini di una certa importanza (Est! Est!Est!,

Aleatico di Gradoli) ma anche di piacevole pronta beva. Una delizia molto originale sono le "Carote di Viterbo in bagno aromatico" antica preparazione a base di una varietà di carote di colore viola che vengono fatte essiccare al sole, in agorto, fino a ridurle ad un decimo del peso iniziale; quindi si mettono a bagno nell'aceto per alcuni giorni dopo di che si fanno insaporire a caldo in una salsa agro dolce composta da aceto, cannella, chiodi di garofano, noce moscata ed altri componenti "misteriosi": da usare in accompagnamento del bollito misto o come antipasto con i salumi locali.

Buon appetito!!

DOVE MANGIARE

Ristorante "Il Roscio"
Vocabolo Pantaniccio
ATTIGLIANO

tel 0744994240

Ristorante

"La Piccola Opera"

loc. Pallone

VITORCHIANO

tel. 0761370032

Agriturismo "Parco dei

Cimini" strada romana

SORIANO DEL CIMINO

tel.0761752266

DOVE DORMIRE

Agriturismo

"Parco nei Cimini"

Balletti Park Hotel

San Martino al Cimino

tel. 07613771



Gli itinerari gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



www.itinerarigustosi.it

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!

A Villalago presentato il Contratto di Fiume della Valle del Sagittario

Winter Tour nelle Riserve naturali d'Abruzzo



A Villalago, borgo fortificato di montagna racchiuso tra tre specchi lacustri (lago Pio, San Domenico e Scanno) lungo le Gole del Sagittario, dove d'inverno il lupo e l'orso si avvicinano alle abitazioni in cerca di cibo, il 23 e il 24 novembre si è svolta la 2ª

edizione del Winter Tour Abruzzo nelle Riserve naturali, con un fitto programma di convegni e varie sessioni di lavoro sui temi di tutela, valorizzazione, salvaguardia e sviluppo ambientale.

La Regione ha recentemente sottoscritto un atto d'intesa cui dovrebbe seguire, entro tre

anni, la predisposizione del cosiddetto Contratto di fiume, strumento di programmazione negoziata correlato a un progetto di pianificazione strategica per la riqualificazione della Valle del Sagittario. Si tratta di una forma pattizia volontaria che mira alla tutela, valorizzazione e promo-

zione dei bacini idrografici in cui gli interessi e la metodologia vengono condivisi con tutte le parti coinvolte, adottando un sistema di regole determinato in funzione dei criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale.

Tale obiettivo è stato raggiunto, bruciando i tempi, grazie alla passione, all'impegno e all'abnegazione del segretario regionale di "Ambiente e/è Vita" Patrizio Schiazza. L'associazione nei suoi 20 anni di attività ha proposto una diversa visione ambientalista, quella in cui l'uomo è al centro della natura e può goderne senza abusi, facendosi carico di dirigere le politiche ambientali con processi dinamici, non statici e meramente conservativi.

Il convegno "Lo stato d'attuazione del Contratto di Fiume Sagittario" (comprendente i comuni Villalago, Scanno, Anversa degli Abruzzi, Cocullo e Bugnara), dopo i saluti dei sindaci di Villalago Fernando Gatta e di Raiano Marco Moca e del segretario nazionale di Ambiente e/è Vita Fernando Ferrara, ha visto confrontarsi gli assessori regionali ai lavori pubblici Angelo Di Paolo, al turismo Mauro Di Dalmazio e alla pianificazione Gianfranco Giuliente.

Tutti i relatori hanno sostenuto

l'utilità e la necessità di una nuova logica di governo del territorio e dell'opportunità strategica offerta da un modello di sviluppo che tuteli le esigenze del territorio mirando alla crescita coniugata con la sostenibilità. Il balzo culturale deve consistere, per ottenere finanziamenti, nel produrre progetti di pianificazione strategica fondati su logiche di collaborazioni integrate. Il contratto di fiume risponde a questi criteri e ottempera agli indirizzi di programmazione e sviluppo dettati dall'Unione europea.

La peculiarità del contratto di fiume del Sagittario, che non presenta criticità da inquinamento, consta nel tutelare e valorizzare le bellezze del fiume, della valle e del canyon carbonatico in maniera sinergica. Questo modello può essere esteso a tutto il territorio, effettuando investimen-

ti infrastrutturali che rendano le località accessibili e attrattive. I parchi e le riserve abruzesi hanno un elevato indice di antropizzazione che costituisce, nel rispetto degli equilibri ecologici, fattore di miglioramento della qualità di vita e di conservazione attiva dell'ambiente. L'opera dell'uomo genera beni immateriali portatori di valore economico.

Tale patto rappresenta una forma di negoziazione volontaria tra tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, che regola i conflitti tra le varie popolazioni portatrici di diversi interessi, oltre al miglioramento ecologico del corso d'acqua. I dati del censimento sullo stato di attuazione dei contratti di fiume in Italia indicano che ne sono stati sottoscritti 7 su 76 annunciati, tutti al nord.

La presidente del Centro per la riqualificazione fluviale ►



► Ileana Schipani ha illustrato un progetto della Regione Piemonte studiato per migliorare lo stato ecologico del torrente Agogna nel tratto novarese.

Il coordinatore scientifico del Tavolo Contratti di fiume Massimo Bastiani ricorda che queste forme pattizie per i beni collettivi fondati sugli elementi identificativi di un'area erano in voga anche in epoca medievale. Sono strumenti di democrazia diretta e volontaria che consentono di passare dalla pianificazione urbanistica (in cui prevalgono gli interessi dei nuclei urbani) alla pianificazione territoriale

in cui si frena il consumo di suolo, si valorizza l'agricoltura, si riduce il rischio idrogeologico, si migliora la qualità delle acque, si riqualificano le aree industriali, cioè si è artefici del cambiamento. Inoltre, investire nei patti è economicamente conveniente poiché per ogni euro si produce ricchezza sei volte superiore.

È allo studio il "Progetto didattico naturalistico Villalago, Alta Valle del Sagittario, Lago di Scanno" con la partnership dell'Enea, centrato sulla valorizzazione culturale, scientifica e turistica del territorio, col rilancio dell'economia locale anche in termini occupazionali,

nel rispetto delle caratteristiche del territorio e dell'ecosistema e la creazione di un Centro europeo fauna selvatica per la salvaguardia degli animali della macroregione Abruzzo-Marche.

L'altro tema "Nuove ipotesi di gestione del settore ambientale, agricolo e forestale verso la piena sostenibilità nelle aree protette" è stato argomento di dibattito tra Presidenti di parchi nazionali, esponenti di Confagricoltura e Corpo forestale dello Stato e il Governatore dell'Abruzzo Giovanni Chiodi. ■

Tania Turnaturi



CAMPER

MAGAZINE



il primo e più importante programma televisivo italiano dedicato al turismo in movimento

Camper Magazine va in onda



SKY

• DIFFUSIONE SATELLITARE IN CHIARO

SAT 8
can. 859

MEDITERRANEO SAT
can. 842

MOTORI TV
can. 884

TELECOLORE
can. 849

STUDIO 100 SAT
can. 925

• PORT TV
IL NETWORK DEI PORTI E DEL MARE per la programmazione di tutte le regioni dove viene irradiato il segnale, collegarsi al sito www.porttv.it

• DIFFUSIONE DIGITALE TERRESTRE

• CAMPANIA TELEOMERO
MERCOLEDÌ ORE 23.30
REPLICA SABATO ORE 7.00

NAPOLITIVU
SABATO ORE 13.03;
REPLICHE: MERCOLEDÌ ORE 07.30
E VENERDÌ ORE 20.25

TELECOLORE SALERNO

TELE PRIMA CASERTA
MARTEDÌ ORE 22.30
REPLICA SABATO ORE 13.30

CDS BENEVENTO
LUNEDÌ ORE 18.30; REPLICA
DOMENICA ORE 00.07

PRIMATIVVU AVELLINO
SABATO 22.30
DOMENICA 19.00

RETESEI
(AVELLINO E BENEVENTO)
MERCOLEDÌ ORE 19.30; VENERDÌ
ORE 23.50; DOMENICA 08.50

MOLISE TELEMOLISE
LUNEDÌ ORE 22.30 MERCOLEDÌ
ORE 11.30 VENERDÌ ORE 12.00

MARCHE TV CENTRO MARCHE
MARTEDÌ ORE 24.00; REPLICA
VENERDÌ ORE 13.00

LAZIO RETE ORO
MERCOLEDÌ ORE 23.30

TOSCANA 8 TOSCANA * (ITALIA 7)
VENERDÌ ORE 01.00 REPLICHE:
SABATO ORE 06.30 DOMENICA
ORE 08.30 - 13.30
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

RETE 37* (ITALIA 7)
MARTEDÌ ORE 06.00 E MERCOLEDÌ
ORE 03.00
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

TOSCANA-LIGURIA TELERIVIERA
GIOVEDÌ ORE 17:45
REPLICA SABATO ALLE ORE 20:00

EMILIA ROMAGNA VIDEOMODENATELESTAR*
SABATO ORE 24.30 REPLICHE
DOMENICA ORE 23.15
LUNEDÌ ORE 18.30
*(EMITTENTE COLLEGATA A
TELERADIOCITTA')

EMILIA ROMAGNA TRC - TELERADIOCITTA'
MERCOLEDÌ ORE 13.30

EMILIA ROMAGNA TELEREGGIO
MARTEDÌ ORE 10.00 E ORE
17.10
REPLICHE:
VENERDÌ ORE 24,00
SABATO ORE 15.40

LOMBARDIA (BRESCIA E PROV.) SUPERTV
MERCOLEDÌ ORE 15.00
REPLICA DOMENICA ORE 12.00

LOMBARDIA (COMO-SONDRIO-LECCO) TELEUNICA
VENERDÌ ORE 16,30
DOMENICA ORE 12,00

PIEMONTE TELECUPOLE
SABATO ORE 11.00; REPLICA
LUNEDÌ ORE 18.00

FRIULI E TRENINO TELEQUATTRO
DOMENICA ORE 14.00
LUNEDÌ ORE 11.30

VENETO EDEN TV
LUNEDÌ ORE 21.30
REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 12.10
SABATO ORE 19.30

PUGLIA STUDIO 100
LUNEDÌ ORE 18.35

ANTENNA SUD
SABATO ORE 13.30 REPLICA
DOMENICA ORE 13.30

CALABRIA REGGIO TV
MARTEDÌ ORE 22.15
IN REPLICA:
GIOVEDÌ ORE 11.00 E SABATO
ORE 17.35

RETE 3
LUNEDÌ ORE 21.00; REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 09.00 E MERCOLEDÌ
ORE 02.00

SICILIA TELEVALLO
MARTEDÌ ORE 10.30
MERCOLEDÌ ORE 13.00
VENERDÌ ORE 21.00
DOMENICA ORE 23.00

'Ndocciata di Agnone

Il rito natalizio del fuoco

di Tania Turnaturi



Agnone, cittadina dell'Alto Molise, è famosa per i raffinati portali in pietra dei suoi scapellini, la Pontificia Fonderia Marinelli che da otto secoli fa risuonare le sue campane nel mondo, sopravvissuta a dinastie di campanari, e per un rito antichissimo che si rinnova la vigilia di Natale, quello della 'ndocciata, la fiaccolata.

Nato come festa pagana legata al solstizio d'inverno che celebrava il fuoco come fonte di vita ed elemento fecondato-

re e purificatore della natura, intorno all'anno Mille si trasforma nella festa del Natale cristiano che rievoca la nascita di Cristo luce del mondo: le fiaccole servivano ad illuminare il cammino dei contadini verso il paese per la messa di mezzanotte, con torce di lunghezza variabile in funzione della distanza dal centro della città. Retaggi di questa tradizione si rinvengono presso Osci e Sanniti che si spostavano dagli avamposti militari nottetempo con le torce. Il fuoco è legato

ai riti in onore del dio Sole in Europa e nel vicino Oriente: il dio iraniano Mithra, emanazione solare di Ahura-Mazda, è il sole invito simbolo di conoscenza, purezza e immortalità.

La documentazione scritta di inizio '800 lo attesta come rito agreste e, per i giovani, come iniziazione all'amore. Infatti collocavano la torcia sotto la finestra dell'amata, aspettando che si affacciasse in segno di accettazione o che versasse un secchio d'acqua spegnendo la

fiaccola e la speranza. Dopo la sospensione bellica è stata ripristinata negli anni '50 dalla Pro Loco con una gara a premi come incentivo.

Questa spettacolare festa è sopravvissuta alla disgregazione della società agricola-pastorale, ed è approdata anche a Piazza S. Pietro nel giorno dell'Immacolata del 1996, per il cinquantesimo sacerdotale di Giovanni Paolo II, con grande risonanza televisiva. Da allora, in particolari ricorrenze si effettua l'edizione straordinaria dell'8 dicembre.

Alte oltre 3 metri, le 'ndocce possono essere assemblate a ventaglio, fino a 20 fuochi, trasportate dai portatori, in costume contadino con la cappa di lana nera, provenienti da cinque contrade: la storica Sant'Onofrio, Guastra di Capracotta, Capammonde e Capaballe costituita da giovani, Colle Sente dell'alta montagna, San Quirico della vallata. Sono realizzate con listelli di abete bianco, resinoso e molto infiammabile, di piante selezionate dal Corpo Forestale dello Stato tra quelle malate o abbattute da calamità naturali nel bosco di Montecastelbarone (quest'anno sono 47), intercalati a fasci di ginestre secche legati con lo spago.

Al rintocco del campanone di Sant'Antonio vengono accese e i portatori si incamminano

lungo il corso tra la folla che si assiepa ai lati, come un fiume di fuoco che scende verso il centro storico, preceduto dal gonfalone e dal corteo di donne e bambini che recano cestini con dolci e conigli. In ordine crescente, prima le 'ndocce singole poi quelle a due e con un sempre maggior numero di fiamme disposte a raggiera, dentro cui i portatori infilano la testa trasformandosi in torce umane. Uomini poderosi esibiscono la loro forza e, nascondendo lo sforzo e respirando il fumo acre, danzano e roteano come pavoni di fuoco mentre tizzoni fumanti si staccano schizzando lapilli e cenere sugli spettatori. Nello spiazzo a fine percorso, le 'ndocce ammucciate generano il grande falò della 'fratellanza' in cui viene metaforicamente bruciato tutto il peggio dell'anno. Un tempo si credeva che servisse a scacciare le streghe e, dal

fumo e dal crepitio si traevano auspici per il raccolto e per gli amori: se soffiava il vento del nord l'anno sarebbe stato buono.

Nel 2011 ha ottenuto il riconoscimento di Patrimonio d'Italia per la Tradizione.

8 e 24 dicembre ore 18,00 lungo il corso cittadino di Agnone

Pro Loco tel. 086577249

Presidio Turistico tel. 086577722

www.ndocciata.it

Come arrivare ad Agnone:

In auto: dall'autostrada del Sole A1 uscire a San Vittore, seguire la direzione Venafro sulla SS 6, a Venafro continuare sulla SS 85, proseguire sulla SS 17 in direzione di Isernia, svoltare sulla SS 650 in direzione di San Salvo, svoltare sulla SS 651, attraversare Pescolanciano, prendere la SS 86 in direzione di Agnone.



Un veneziano tra Roma e l'Europa Carlo Saraceni 1579 - 1620

di Guerrino Mattei



La pittura romana a cavallo del 1600 vede i suoi protagonisti provenienti da tutte le regioni, soprattutto dal Veneto, Lombardia e Romagna. Il caso più emblematico è quello di Michelangelo Merisi da Caravaggio che, proprio in quel periodo, lavorò nella capitale insieme ai Carracci e morì nello stesso anno in cui lasciava la tavolozza per sempre, nella sua città il veneziano Carlo Saraceni.

Anzi, fu proprio quest'ultimo che per la chiesa trasteverina di Santa Maria della Scala fu chiamato a dipingere il *Transito della Vergine* (tela portata a termine tra il 1609 e il 1610 e tuttora in loco), opera

destinata a sostituire il dipinto del medesimo soggetto realizzato da Caravaggio e presto rimosso per lo scandalo suscitato dal crudo verismo della raffigurazione.

Nella Sala Altoviti del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Roma, diretta da Daniela Porro, ha aperto il 29 novembre 2013 la prima esposizione monografica antologica di Carlo Saraceni (Venezia, 1579 ca. - 1620), in cartellone fino al 2 marzo 2014.

È una grande rassegna, ben articolata in un palazzo che

ha abituato i riguardanti ad ottimi allestimenti, nella quale si esalta la vasta produzione artistica del pittore, dalle grandi pale alle piccole raffinate opere in rame, che si lega ai nomi dei principali committenti religiosi ed aristocratici del suo tempo, nonché ad importanti episodi artistici, ad esempio la decorazione ad affresco della Sala Regia al Quirinale (1616 - 1617), offrendo uno spaccato della cultura figurativa primosecentesca romana.

Sempre a Roma, Saraceni ricevette commissioni di dipinti per le chiese; nel 1618 aveva già terminato le tele di Santa Maria dell'Anima, eseguite poco dopo quelle per San Lorenzo in Lucina. Una sua

tela, il Martirio di Sant'Agapito, di cm 345x250 si trova esposta nel Duomo di Palestrina.

Nel 1620 ritornò a Venezia, dove lo seguì Jean Leclerc, suo collaboratore, che terminò e firmò la grande tela per la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, Enrico Dandolo e i Capitani crociati prestano giuramento.

La mostra intende mettere a fuoco sia l'evoluzione stilistica del pittore, il caravaggismo declinato in modo personale come i profondi paesaggi, sia il vivace contesto in cui operò e di cui fu protagonista di fama e successo internazionale, indagando alcuni notevoli aspetti della sua cultura artistica.

La pittura tarda del Caravaggio esercitò influssi positivi su quella dell'artista lagunare, specie nel secondo decennio del secolo quando, condizionato dall'antica ascendenza veneziana, svolse una sorta di caravaggismo tonale, temperato nei drammatici contrasti di luce e ombra dai larghi e dolci brani luminosi, come nel Riposo nella fuga in Egitto (nell'eremo camaldolese di Frascati), nella Vergine col Bambino e Sant'Anna e nella Santa Cecilia e l'Angelo (nella Galleria Nazionale di Arte antica di Roma). Una pittura per certi aspetti parallela a quella di Orazio Gentileschi, che eserciterà una vasta influenza sui caravaggeschi posteriori, specialmente

sugli olandesi.

L'evento, come è giusto ricordare, frutto di anni di lavoro, è stato ideato da Rossella Vodret ed è curato da Maria Giulia Aurigemma con un comitato scientifico internazionale, costituito da studiosi dei principali musei e istituzioni mondiali, presieduto da Maurizio Calvesi. Il coordinamento generale è di Emanuela Settimi con il supporto organizzativo di Civita e Munus.

Info:

Roma, Palazzo Venezia

Sala Altoviti

29 novembre 2013 - 2 marzo 2014

Via del Plebiscito, 118

www.civita.it



L'hotel Quirinale e Diva Universal omaggiano Maria Callas

Una mostra, una biografia e un festival culinario per farne rivivere il mito

di Antonella Fiorito

È stata la cantante lirica più acclamata e amata degli anni '50, una vera Diva, dal carattere autoritario e dotata di un grande carisma ma nello stesso tempo timida e insicura. Una di quelle figure femminili che hanno saputo toccare i cuori e suscitare l'ammirazione del mondo intero. Una vita professionale piena di successi e soddisfazioni ma una vita privata non altrettanto luminosa.

Il 2 dicembre la Callas avrebbe compiuto 90 anni. Per questa occasione Diva Universal (canale Sky 129) ha deciso di rendere omaggio alla grande cantante lirica con un documentario della serie "Donne nel mito" unitamente all'Hotel Quirinale di Roma, albergo in cui la cantante amava recarsi quando veniva a Roma anche per il passaggio segreto con accesso riservato diretto al Teatro dell'Opera, che ha reso questo storico albergo il luogo prediletto anche da altri grandi della musica del passato e del presente.

Tra le iniziative previste per ricordarla e farne rivivere il mito: una mostra di ritratti realizzati dal pittore



Giovanni Trucellito e la presentazione di una biografia della Callas scritta dalla giornalista Roberta Maresci, entrambe presentate il 2 dicembre in una serata glamour, organizzata con grande stile e professionalità da Marina Tavolato. all'insegna del canto di forza e del canto acrobatico all'Hotel Quirinale in via Nazionale. Tra la folla di giornalisti e nostalgici intervenuti, anche il giornalista Bruno Vespa e Laura Comi, Direttrice della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera in veste di madrina dell'evento.

A corollario di queste due iniziative, la dedica alla Callas della suite dove amava soggiornare, un festival culinario durante il quale alcuni dei

piatti preferiti della Diva tratti dal libro "La divina in cucina" dello storiografo Bruno Testi, saranno per una settimana nel menù del Ristorante Rossini. Anche questo evento ha il suo aperitivo abbinato. Per Maria Callas è stato ideato un cocktail a base di Cointreau e Prosecco, in un bicchiere decorato da una spirale di buccia d'arancia e da una delicata calla che richiama il nome della Divina. La scelta dell'arancia e del Cointreau, liquore a base di questo frutto, è ispirata alle origini mediterranee (greche) della Callas; mentre il colore limpido del cocktail è un riferimento alla limpidezza della sua voce.

Piero Fornasetti. 100 anni di follia pratica

di Franca D. Scotti

La prima grande e inedita mostra in Italia dedicata a Piero Fornasetti. La espone il Triennale Design Museum di Milano in occasione del centenario dalla nascita.

Un omaggio doveroso a questa figura eclettica e inclassificabile, che la ricolloca correttamente nell'ambito del dibattito critico e teorico sull'ornamento, come elemento strutturale del progetto. Come afferma Silvana Annicchiarico, direttore del Triennale Design Museum, "Fornasetti sente la complessità e il fascino della modernità e le rappresenta. In un paese conformista come il nostro, per la sua estraneità al sistema culturale così come si è affermato in Italia fra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, Fornasetti offre oggi un punto di vista assolutamente originale e un'esperienza imprescindibile".

Proprio la Triennale, da cui il lavoro di Piero Fornasetti e la sua collaborazione con Gio Ponti presero le mosse negli anni '30, ospita e valorizza la totalità dell'opera dell'artista. Pittore, stampatore, progettista, collezionista, stilista, raffinato artigiano, decoratore, gallerista e ideatore di mostre, Fornasetti è stato una personalità estremamente



ricca e complessa. Ha disegnato e realizzato circa 13.000 tra oggetti e decorazioni: un universo fatto in egual misura di rigore progettuale, artistico e artigianale come di fantasia sfrenata, invenzione surrealista e poesia.

La mostra espone oltre 1.000 pezzi provenienti per la maggior parte dallo straordinario Archivio curato da Barnaba Fornasetti, che prosegue ancora oggi l'attività avviata dal padre. Il percorso della mostra si articola in sezioni che spaziano dagli esordi pittorici vicini al Novecento alla stamperia di libri d'artista, dall'incontro con Gio Ponti negli anni '40 e la stretta collaborazione con lui negli anni '50 e '60 ai più difficili anni '70 e fino al 1988, anno della morte di Fornasetti, un lungo periodo contrassegnato per la maggior parte dal

dogma razionalista nell'architettura e nel design, cosa che aveva messo in ombra la sua vulcanica creatività.

Affascinanti le sale dedicate allo studio del pittore-stampatore, la quadreria con opere raffiguranti nature morte, maschere, ritratti, paesaggi e motivi astratti, la cascata di piatti appesi a fili come dei "mobiles", dominati dal volto enigmatico della cantante lirica Lina Cavalieri. Poi tutta la collaborazione con Gio' Ponti, a partire dai foulard fino ai trumeau, scrivanie, armadi, sedie e tavoli destinati ad appartamenti privati, navi, sale cinematografiche e negozi. Infine la serie dei paraventi e dei vassoi.

Triennale di Milano
Fino al 9 febbraio 2014
Catalogo Corraini Edizioni
tel. +39 02 724341
www.triennale.org

Muse l'avventura della scienza...

Il MUSE Museo delle Scienze di Trento è un museo tutto da vivere e da scoprire, anche di notte! La proposta più innovativa e affascinante del nuovo museo disegnato da Renzo Piano si chiama infatti Nanna al Museo e prevede la possibilità per i più piccoli (5-12 anni) di trascorrere le ore notturne, accompagnati dai loro genitori o in autonomia, dentro le mura del museo. Una notte speciale da vivere tra dinosauri, lupi, orsi e per conoscere da vicino i nostri antenati preistorici. La proposta, che vanta una lunga tradizione nella sede storica del museo tridentino dove ha sempre riscontrato un ottimo successo, è oggi rinnovata nel format, nei numeri e negli spazi.

La notte inizia con un'avvincente caccia al tesoro e prosegue con attività creative, spettacoli a tema scientifico, giochi e approfondimenti. In una atmosfera tutta particolare, tra luci soffuse e speciali sonorità, i partecipanti possono scoprire tutti i segreti del museo, affacciarsi dalle vette che ospitano i ghiacci perenni, inoltrarsi nel "labirinto della biodiversità" dove scoprire gli animali e le diverse anime del bosco. Per i bambini diventano così piacevoli e facili da comprendere temi come le tappe della for-

Nanna al Museo

L'emozione di addormentarsi nelle sale del museo e trascorrere una notte tra orsi, lupi, balene, dinosauri e antenati preistorici....

Per bambini dai 5 ai 12 anni e per adulti di ogni età
Per le date consulta il sito www.muse.it
Info e prenotazioni tel. 0461/270311

Partner: TRENTALIA
In collaborazione con: CASALI
MUSE - Museo delle Scienze, Corso del Lavoro e della Scienza, 3. 38123 - Trento. www.muse.it f t p

mazione delle Dolomiti, la nascita delle Alpi e, con le età glaciali, l'ingresso delle prime comunità di cacciatori-raccoglitori. Il percorso naturalistico si conclude al piano interrato con un racconto che parte dall'origine della vita, per giungere alla spettacolare mostra di dinosauri dell'arco alpino. Dopo aver ammirato i fiori e le piante tropicali, tra i rettili delle montagne, o sotto lo scheletro della balena, i bambini potranno addormentarsi e vivere mille avventure.

Al mattino, prima che il museo riapra le sue porte al pubblico, l'avventura termina con una nutriente colazione "scientifica".

Una particolarità, al MUSE la Nanna coinvolgerà circa 200 tra bambini e adulti: alcune date saranno riservate alla sola fruizione da parte dei più piccoli, altre invece daranno l'opportunità ai ragazzi di vivere questa avventura assieme ai loro genitori.

Tutte le date e le informazioni si trovano sul sito www.muse.it

Presepi in Fiat 500, Calatafimi Segesta (TP)

Riproposta a Calatafimi Segesta la quarta edizione di "Presepi in Fiat 500", all'interno della Chiesa del Purgatorio nel centro storico della città segestana. Considerata una delle iniziative più originali del panorama di eventi natalizi siciliani, all'interno della storica chiesa inol-

tre sarà possibile visitare un monumentale presepe e ammirare diverse moto di annata. E' possibile visitare il percorso espositivo in tutti i giorni festivi e prefestivi dalle ore 18, il gruppo organizzatore offre anche la possibilità di programmare delle visite al di fuori degli orari previsti telefo-



nando al numero 338 6131395

Mercatino di Natale "Candele a Candelara"

Candelara di Pesaro si illumina con migliaia di candele. Si tratta della prima festa in Italia dedicata allecandele: ci saranno migliaia di candele di tutte le forme e colori. Il momento clou della manifestazione si tiene tutte le sere alle ore 17,30 quando il paesino medievale viene rischiaramento solo da migliaia di candele

accese perchè verrà tolta l'illuminazione elettrica. Non ci saranno comunque solo candele: nelle bancarelle saranno proposti addobbi di natale, decorazioni, prodotti artigianali ed inoltre sarà allestita una tensostruttura riscaldata al cui interno si potranno degustare castagne, vin brulé, dolci. In più per tutte e quattro le gior-

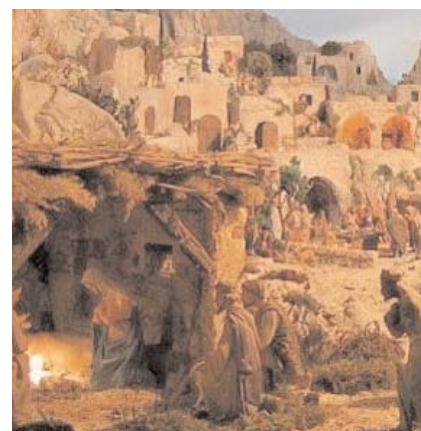


nate ci saranno spettacoli, Babbo Natale con la slitta e numerosi concerti.

A Sant'Angelo in Pontano (MC) i Presepi da tutta Italia

Dall'8 dicembre al 6 gennaio si svolgerà a Sant'Angelo in Pontano la manifestazione "Presepi da tutta Italia". L'evento ripropone la rievocazione storica e la riscoperta del vero significato del Natale. La kermesse comprende una cinquantina di presepi realizzati da artisti

italiani e stranieri. I presepi sono realizzati con differenti materiali e realizzati con diverse tecniche: sono tutti messi in mostra presso la cripta della Chiesa del SS. Salvatore. Per l'occasione si svolgerà anche un Mercatino Natalizio nei fine settimana di dicembre.



È uscita la nuova Guida Romantik Hotels & Restaurants, 2014

Disponibile anche in versione on line quest'anno ha scelto come simbolo l'albero

di Antonella Fiorito

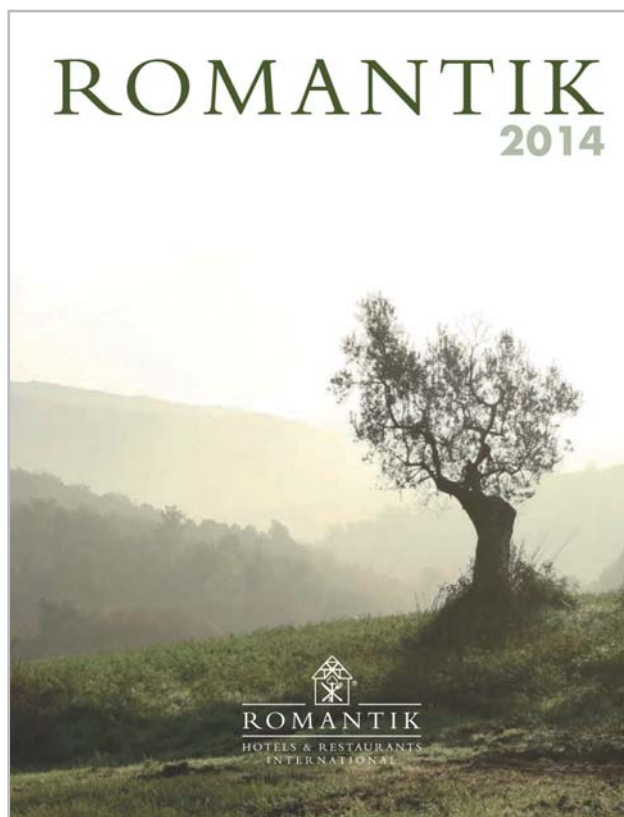
In questa nuova edizione sono presenti, con testi e immagini, 204 hotels di 10 Paesi europei di cui 14 nuovi membri. Nelle 530 pagine della Guida troverete alberghi privati a gestione familiare grandi e piccoli, in città, in campagna, in note località di vacanza come in destinazioni ancora tutte da scoprire. Un'ampia panoramica che include tutte le informazioni rilevanti e utili sui suoi membri.

On line sono disponibili, comodamente scaricabile dal sito della Romantik Hotels & Restaurants:

<https://www.romantikhotels.com/en/shop/downloads>, sia la versione completa della Guida sia quella relativi ai singoli Paesi: Italia, Benelux, Germania, Francia, Austria, Svizzera, Spagna e Portogallo. Mete perfette per chi apprezza un'ospitalità ritagliata su misura e dall'atmosfera familiare.

In linea col motto "profondamente radicata in Europa" Romantik Hotels & Restaurants, ha scelto come simbolo l'albero – inteso come continuità, crescita e vitalità perché ci sono molte similitudini tra i Romantik Hotels e questa splendida forma di vita: proprio come un albero questi hotels, radicati nelle rispettive regioni, sono parte integrante del territorio e della sua cultura ed ogni albergo s'impegna nel trasmettere valori e tradizioni del luogo. Un'individualità che sorprende, genuinità che delizia, genialità che cattura - in breve: un atteggiamento molto speciale verso la vita.

"Siamo molto lieti che ogni anno la Guida Romantik si dimostri un compagno fedele per tanti ospiti Romantik. Le guide invitano a scoprire la particolarità e la genuina passione per l'ospitalità dei nostri alberghi – ognuno unico" spiega Inge Struckmeier, membro del Consiglio



di Amministrazione della Romantik Hotels & Restaurants AG.

Per ordinare gratuitamente la guida cartacea direttamente a casa: www.romantikhotels.com o Tel. +49 (0) 69/66 12 34-0

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**
Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

***Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona
Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508
info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272